ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/03672

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 18
Seduta di annuncio: 228 del 27/09/2019

Firmatari

Primo firmatario: GIACHETTI ROBERTO
Gruppo: ITALIA VIVA
Data firma: 27/09/2019

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
- MINISTERO DELLA SALUTE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLA GIUSTIZIA delegato in data 27/09/2019

Stato iter: IN CORSO
Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-03672
presentato da
GIACHETTI Roberto
testo di
Venerdì 27 settembre 2019, seduta n. 228

GIACHETTI. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro della salute.* — Per sapere – premesso che:

dal 15 al 18 agosto 2019 circa 300 persone, tra dirigenti e militanti del Partito Radicale insieme all'Osservatorio delle Camere Penali italiane, a diversi parlamentari, ai garanti delle persone private della libertà, hanno visitato 70 Istituti penitenziari in 17 regioni;

al 31 luglio 2019 i detenuti ristretti nelle nostre carceri erano 60.254 per una capienza regolamentare di 50.480 e il personale di ogni livello così ridotto nel suo organico;

dall'inizio dell'anno nelle carceri italiane ci sono stati 29 suicidi;

la delegazione che ha visitato il carcere di Solliciano (Firenze) il 15 agosto 2019 era composta da: Massimo Lensi, presidente dell'associazione Progetto Firenze; Emanuele Baciocchi, vice presidente dell'associazione Progetto Firenze, Grazia Galli, segreteria dell'associazione Progetto Firenze; Antonella Moro Bundu, consigliere comunale di Sinistra Progetto Comune; Dmitrij Palagi, consigliere comunale di Sinistra Progetto Comune; Tommaso Grassi, ex consigliere comunale di Firenze riparte a sinistra; Maria Milani, dell'associazione Progetto Firenze, Sandra Gesualdi, dell'associazione Progetto Firenze; l'avvocato Luca Maggiora, segretario della Camera penale di Firenze;

nel suddetto carcere:

sono 767 i detenuti, 659 uomini, 108 donne e un bimbo di meno di un anno con la madre. Gli stranieri sono il 62,11 per cento;

407 sono con condanna definitiva, 252 in attesa di condanna definitiva di cui 108 in attesa del giudizio di primo grado; 88 donne con condanna definitiva, 20 in attesa di condanna definitiva e 12 in attesa del giudizio di primo grado;

la capienza regolamentare è di 500 persone, ridotta a 456, con 26 stanze non disponibili;

il personale di polizia penitenziaria è di 566 addetti previsti ma effettivi 475;

il regime a celle aperte vige solo nei reparti penali e per alcune ore al giorno;

9 sono gli operatori dell'area trattamentale previsti in organico, gli effettivi sono 7;

pochi detenuti lavorano per poche ore al giorno e per un massimo di 20-30 giorni ogni 4 (reparti femminili) o 6 mesi (reparti maschili);

si rilevano problemi di comunicazione con i familiari, in particolare per i detenuti stranieri. La posta interna è stata sospesa. La distribuzione di francobolli è stata sospesa per mancanza di fondi;

i detenuti delle sezioni maschili lamentano la pessima qualità del cibo, non solo quello cucinato;

le condizioni d'igiene e pulizia restano decisamente scadenti. Permane irrisolto il problema igienico legato alla infestazione di piccioni;

nelle sezioni maschili del giudiziario le celle in molti reparti presentano grandi macchie di muffa e infiltrazioni sia esterne che interne. In alcune sezioni, e particolarmente nella quinta, sono visibili pozze di acqua che da tubi rotti infiltrano i muri per propagarsi poi nei corridoi e nelle celle;

le docce sono teoricamente 4 per ciascuna sezione, ma in nessun caso veramente tutte funzionanti;

lavabi e piatti doccia sono difficilmente igienizzabili perché usurati e pesantemente incrostati;

nella sezione femminile, teatro e chiesa sono ancora inagibili a causa dello sprofondamento del pavimento per varie decine di centimetri verificatosi anni fa –:

se i Ministri interrogati siano a conoscenza della situazione descritta in premessa;

quali siano le iniziative che il Governo intenda porre in essere con urgenza, per quanto di competenza, per fronteggiare la gravissima situazione sanitaria, anche coinvolgendo la Conferenza Stato-regioni per la parte strettamente sanitaria e l'Anci per la parte socio-sanitaria;

quali iniziative di competenza il Governo intenda assumere affinché sia garantito il diritto alla salute dei detenuti;

se sia in funzione nel carcere di Sollicciano il servizio di assistenza sanitaria continuata, anche in sede notturna;

quali atti di natura programmatica intenda il Governo assumere affinché sia garantito il rispetto del terzo comma dell'articolo 27 della Costituzione.
(4-03672)